

ANDORA L'UOMO AVEVA DENUNCIATO LE INFILTRAZIONI DELLA MALAVITA ORGANIZZATA

Attentato ad esponente della Casa della Legalità

Due incendi dolosi hanno distrutto auto e magazzino agricolo di Fabio Favara

BARBARA TESTA
Andora

Incendio a Conna, Andora, nella notte. In fiamme una baracca e un furgone, quest'ultimo intestato ad una donna. Le forze dell'ordine stanno indagando sulla vicenda. Sembra un atto intimidatorio, la donna avrebbe in passato denunciato alcuni fatti e per questo qualcuno potrebbe essersi rivoltato con questo gesto. Due i punti da cui si sarebbero generate le fiamme. Parlano invece apertamente di vicenda mafiosa i rappresentanti della Casa della Legalità savonese, denunciando il fatto sul proprio sito internet. La baracca e le auto interessate sarebbero di Fabio Favara, come si legge su www.casadellalegalita.it, una è intestata alla mamma dello stesso.

«Fabio Favara si è impegnato, anche con denunce e iniziative pubbliche, contro le infiltrazioni mafiose nel savonese, contro le speculazioni edilizie che colpiscono Andora, nonché contro i condizionamenti ed i tentativi di condizionamento della politica e che, in taluni casi, hanno determinato pesanti irregolarità nella gestione della cosa pubblica», si legge. E ancora: «Tra i cittadini più attivi, nella realtà andorese, che ci inviava segnalazioni dettagliate e tra coloro che hanno partecipato al pubblico presidio della Casa della Legalità a Savona, l'8 settembre scorso,



La baracca agricola data alle fiamme da ignoti a Conna di Andora

vi sono alcuni aspetti in merito a dette denunce che stiamo approfondendo. Si evidenziano, infatti, elementi che farebbero emergere possibili correlazioni con alcuni episodi intimidatori che abbiamo registrato e denunciato recentemente alla Procura della Repubblica di Savona e che riguardano una delle note famiglie della "ndrangheta attive nella provincia".

Quanto sostenuto da questa associazione porta alla lu-

ce fatti che, quando confermati assumono un profilo preoccupante. Riguardo a questa vicenda, dalla Casa della Legalità pongono l'attenzione anche al passato. «Andora non è nuova ad episodi di "violenza" ed intimidazione ai danni di chi denuncia e di chi ha collaborato e collabora con la Casa della Legalità. Dallo scorso anno abbiamo assunto informazioni su molteplici episodi ai danni di cittadini andoresi che avevano promosso denunce detta-

gliate, dando la massima collaborazione agli inquirenti».

Al momento di ufficiale ci sono i fatti, ovvero l'incendio nella notte che ha impegnato i vigili del fuoco del distaccamento di Albenga, dalle 23.35 alle 2.15. I danni sono stati circoscritti alla baracca e al furgone, parcheggio non molto distante. La dolosità del fatto sarebbe evidente, visti i due punti diversi e distanti da cui sarebbero scaturite le fiamme.

Incontro alla Ubik di Savona "Come combattere la mafia"

SAVONA

Si è parlato di mafia (che in Liguria si declina in particolare come 'ndrangheta), ieri pomeriggio, nella libreria Ubik di Savona. In un interessante incontro pubblico molto seguito Mario Molinari (SavonaneWS) ha moderato gli interventi di Giovanni Durante (Arci), Marco Piombo (Wwf) e, soprattutto, di Christian Abbondanza (Casa della Legalità), vero e proprio esperto in materia. Talmente dedicato alla causa da dover girare con la scorta.

Ecco, alcuni flash di quanto è stato detto. Abbondanza: «La mafia c'è da prima del caso Tardo». Molinari: «Ad Abbondanza si è più volte dato del calunniatore, poi passano gli anni e le inchieste coincidono con quanto aveva detto. E magari era stato anche querelato». Durante: «A Savona e provincia da tempo si nota un arretramento di responsabilità da parte delle istituzioni prima di tutto». Ancora Abbondanza: «L'uccisione del paesaggio è un danno per il turismo: Borghetto è stata affossata dalla speculazione edilizia, così come Spotorno e Vado». Piombo: «Il turismo è in crisi, dal 2000 denunciamo la cementificazione:

la costa ligure satura. Le fonti rinnovabili di tipo industriale sono l'ultimo business». Tutti i hanno evidenziato come sia fondamentale la trasparenza e la disponibilità degli atti amministrativi e invitato i cittadini a impegnarsi in prima persona, senza delegare sempre.

«Gli atti amministrativi ha detto ancora Abbondanza - devono essere disponibili e comprensibili per qualsiasi cittadino. Dovrebbero essere messi in Rete. Stop agli appalti al massimo ribasso. Chiedere da dove arriva il denaro di cui dispone l'imprenditore, no alle società che hanno capitali in paradisi fiscali: ecco cosa deve fare un ente pubblico». «E poi la massoneria pubblica le liste degli iscritti alle logge. Dobbiamo fare pressione sugli albi professionali, affinché chi ha rapporti con la mafia subisca la radiazione, non la sospensione. E dobbiamo intervenire prima delle manette. La magistratura è l'ultimo tassello». Ieri dicitò puntato anche contro il sindaco, sceso in piazza per difendere gli appalti della Scavo-Ter, interdetta dalla Prefettura: «Abbiamo assistito a una manifestazione della Cisl: una cosa che non succede a Reggio Calabria, è successa a Savona». [R.PAV.]



ENTE BILATERALE

Rimborso Spese Mediche

Lavori nel Terziario?
Lavori nel Turismo?

Iscriviti all'ENTE
BILATERALE...

per te tante opportunità!

Su iniziativa di:



Per info e iscrizioni: tel. 019 8331343 · www.ebtsavona.it